



ALLEGATO A alla Dgr n. 615 del 21 aprile 2015

ASSOCIAZIONE ITALCACCIA – Associazione Italiana della Caccia Sezione Regionale Veneto

SCHEDA AZIONE FORMATIVA

SEZ B – DATI RIASSUNTIVI DELL’AZIONE FORMATIVA PROPOSTA

1. Titolo dell’azione formativa: **Guardia Venatoria Volontaria**
2. Area formativa della singola azione:
3. Programmazione prevista (POM./SERA)
4. Durata, in ore, lezioni in aula **25**
5. Ore di stages, se previsto
6. Durata complessiva in ore dell’azione formativa **25**
7. Numero totale edizioni **4**
8. Numero totale di ore (durata X numero edizioni) **100**
9. Numero di allievi partecipanti (zona montana/altre zone) per singola azione formativa
10. Numero di allievi partecipanti (altre zone) per singola azione formativa
11. Totale partecipanti **100** (n° 25 per 4 azioni)
12. Necessita di selezione allievi

SEZ C - DESCRIZIONE SPECIFICA DELL’AZIONE E OBIETTIVI FORMATIVI E PROFESSIONALI (1)

Fornire le seguenti informazioni:

1. Descrivere in dettaglio l'obiettivo del progetto e la figura professionale da formare;

L'obiettivo del progetto formativo è quello di integrare i nuclei di Guardie Volontarie della scrivente associazione, come previsto dall'art. 27 comma 1, lettera b) della Legge 157/92, per un puntuale servizio di vigilanza venatoria sul territorio della Regione Veneto, nello specifico per la preparazione delle guardie allo svolgimento delle funzioni di vigilanza all'esercizio venatorio, alla tutela dell'ambiente e della fauna e alla salvaguardia delle produzioni agricole.

La preparazione di questa figura professionale, chiamata con gli agenti di Enti Locali e di P.S. a vigilare sul corretto esercizio venatorio, dovrà raggiungere una adeguata preparazione nelle specifiche materie, dimostrando una preparazione superiore a quella che normalmente deve dimostrare un aspirante cacciatore in sede di esame di abilitazione all'esercizio venatorio.

La formazione specifica, orientata per lo più a soggetti già abilitati all'esercizio dell'attività venatoria, e quindi, di fatto, già in possesso della conoscenza specifica sulle norme che regolano l'attività stessa, integra e completa le competenze specifiche necessarie a svolgere l'attività di controllo con competenza e professionalità.

2. Indicare la tipologia di utenza cui è rivolto il corso e i titoli di studio o professionali richiesti o prioritari;

In riferimento a quanto enunciato al precedente punto 1) i soggetti a cui è rivolto il corso è in particolare rappresentata da soggetti con particolare attitudine e volontà personale allo svolgimento di una attività ad alto valore sociale, dotati di una preparazione culturale specifica alla materia, perlopiù già abilitati all'esercizio venatorio, che accederanno ad una ulteriore qualificazione professionalmente in relazione alle più complesse problematiche che debbono essere affrontate in sedi di vigilanza venatoria come, nello specifico, nelle questioni giuridiche, nelle problematiche ambientali ed in quelle agricole., oggetto in fase operativa di apprezzamenti di merito, etc. etc.

Il corso di formazione, che consente ai soggetti interessati di conseguire la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria di cui al già citato art. 27, comma 1 lett. b) della Legge Statale 157/92, deve consentire a questi agenti una corretta e autonoma gestione dell'attività di vigilanza, la quale implica la capacità di accertare, anche a seguito di denuncia, violazioni delle disposizioni vigenti sull'attività venatoria, di redigere verbali conformi alla legge, nei quali debbono essere specificate tutte le circostanze del fatto accertato, riportate eventuali osservazioni, e di collaborare con gli Agenti di P.S. e dipendenti dagli Enti Locali, in particolar modo con gli Agenti di P.G. della Polizia Provinciale.

E' previsto un numero massimo di 25 allievi per corso.

I quattro corsi previsti verranno realizzati nelle Province di Venezia, Treviso, Padova e Vicenza.

3. Motivare l'intervento proposto in relazione al fabbisogno formativo del contesto socioeconomico e territoriale di riferimento e collocare l'iniziativa all'interno di una o più misure del Piano;

L'intervento proposto, che consiste nella realizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 50/93 del 09/12/1993, verrà realizzato sulla base di una adeguata progettazione del corso stesso, che tenga conto delle finalità generali e specifiche perseguite.

I corsi prospettati, oltre a rispettare puntualmente le finalità del disposto legislativo, consentiranno la preparazione culturale e professionale dell'aspirante agente, accrescendone la preparazione specifica riguardo le finalità di protezione, miglioramento e valorizzazione ambientale e della fauna, così come risultano nell'ambito degli strumenti previsti dai Piani Faunistici venatori provinciali e regionale attualmente in revisione.

4. Collaborazioni previste, come da Sezione D allegata

L'attività verrà gestita completamente all'interno dell'Associazione Italcaccia Regionale Veneto, con la collaborazione delle Sezioni Provinciali di riferimento.

5. Stages previsti, come da Sezione E allegata

Non sono previsti stages

6. Eventuale articolazione in moduli e relative motivazioni

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra enunciati il percorso formativo sarà articolato in quattro moduli formativi che avranno lo scopo di fornire le conoscenze necessarie su tematiche quali:

1. normative nazionali e regionali in materia venatoria
2. tutela delle colture agricole e salvaguardia ambientale
3. concetti generali di biologia della fauna selvatica
4. riconoscimento mammiferi ed uccelli
5. sanzioni amministrative e penali – norme comportamentali
6. compilazione verbale di infrazione

7. Indicare esplicitamente l'eventuale PRIORITÀ attribuibile all'azione formativa secondo quanto previsto dal bando (paragrafo n. 5 - scheda misura)

////

8. Indicare esplicitamente la/le eventuale/i PREFERENZA/E attribuibile/i all'azione formativa secondo quanto previsto dal bando (paragrafo n. 5 - scheda misura

////////

9. Organizzazione didattica:

- **Tempi di esecuzione (data inizio-data fine) dell'azione formativa** settembre 2015 – giugno 2016

- **Sede/i indicative di svolgimento:**

Marcon (VE) Piazza 1° Maggio, 1
Schio (VI) via Monsignor Ronconi 41
Trebaseleghe (PD) via Obbia alta 38
Montebelluna (TV) Via Borghi 12/a

SEZ D – COLLABORAZIONI

Compilare la seguente scheda, una per ogni soggetto/organismo che collabora al progetto.

Denominazione:

Indirizzo:

Tel: Fax: e-mail:

Forma giuridica:

Attività prevalente:

Descrivere inoltre:

RUOLO OPERATIVO ALL'INTERNO DEL PROGETTO

FASI DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELLE QUALI INTERVIENE (MODULO, STAGES)

NUMERO DI ORE REALIZZATE IN COLLABORAZIONE

VALORE DELLA COLLABORAZIONE (IN EURO/LIRE)

CONVENZIONE (STIPULATA/STIPULABILE)

SEZ. E - LO STAGE

➤ **OBIETTIVI DELLO STAGE**

➤ //////////

➤ **AREA FORMATIVA SPECIFICA (specificare all'interno dell'area formativa il ruolo svolto dallo stage)**

➤ //////////

➤ **SEDE O SEDI DI SVOLGIMENTO GIÀ INDIVIDUATE O PROBABILI**

➤ //////////

S E Z . F - ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA MODULARE DEL CORSO

N° DESCRIZIONE MODULO

Ore Docente

1 Normative nazionali e regionali in materia venatoria	5 ORE
2 Tutela delle colture agricole e salvaguardia ambientale	4 ORE
3 Concetti generali di biologia della fauna selvatica	4 ORE
4 Riconoscimento mammiferi ed uccelli	4 ORE
5 Sanzioni amministrative e penali. Norme comportamentali	4 ORE
6 Compilazione verbale di infrazione	4 ORE

25 ORE

I progetti esecutivi comprendenti le date gli orari delle lezioni saranno comunicati all'avvio delle singole azioni provinciali.

I docenti incaricati potranno essere diversi a seconda della sede del corso, comunque di comprovata professionalità ed esperienza.

Saranno ammessi all'esame coloro che avranno frequentato il 90% delle lezioni

S E Z . G - DESCRIZIONE DEI SINGOLI MODULI

Indicare per ciascun modulo, gli obiettivi, i principali contenuti, le metodologie educative, l'utilizzo di attrezzature e di laboratori, nonché metodologie utilizzate secondo lo schema seguente.

MODULO n° 1 - DESCRIZIONE : Normative nazionali e regionali in materia venatoria

OBIETTIVI FORMATIVI

- Obiettivo del modulo è quello di concorrere, anche con le autorità competenti e con le altre categorie preposte alla vigilanza, comprese le forze dell'ordine, alla tutela del patrimonio naturale, ambientale e faunistico, degli equilibri biologici e degli ecosistemi; il tutto inquadrato all'interno della attività venatoria secondo le disposizioni di legge vigenti, evidenziando le competenze e responsabilità degli addetti alla vigilanza come le Guardie Giurate Venatorie Volontarie.

CONTENUTI

- Legge 11 febbraio 1992 n. 157
- Legge Regionale 9 dicembre 1993 n. 50
- Legge Regionale 1/2007 - Piano Faunistico Venatorio Regione Veneto

Quadro normativo di riferimento;

- Il calendario venatorio: pre-apertura, orari, carnieri etc.
- Zone ZPS - Territorio Lagunare e Vallivo – Zona Alpi
- Compiti delle guardie volontarie, e loro collaborazione con le guardie provinciali.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testi L.157/92, LR 50/93, LR 1/2007

MODULO n° 2 DESCRIZIONE : Tutela delle colture agricole e salvaguardia Ambientale

OBIETTIVI FORMATIVI

- Questo modulo si propone di fornire alle Guardie Giurate Venatorie Volontarie in formazione, le principali e/o particolari colture agricole praticate nel territorio di competenza ove esse operano, fornendo quelle nozioni utili sui rapporti esistenti fra selvaggina – agricoltura e caccia, nonché i principi di salvaguardia e protezione delle colture agricole stesse.

CONTENUTI

- Le rotazioni agrarie
- Concetto di coltura in atto
- Possibili danni alle colture da parte dell'utenza venatoria
- Nozioni sul rispetto da parte dell'agricoltore nei confronti della selvaggina durante gli sfalci, le mietiture, i trattamenti.
- Cosa sono e come vengono utilizzati gli antiparassitari e i fitofarmaci e conseguenze sulla fauna selvatica.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Brouchure esplicative

MODULO n° 3 DESCRIZIONE : Concetti generali di biologia della fauna selvatica

OBIETTIVI FORMATIVI

- Obiettivo del modulo è quello rivolto a far conoscere ai partecipanti al corso di formazione gli animali che sono considerati fauna selvatica e quelli che non lo sono; animali autoctoni e animali alloctoni (fauna aliena); gli animali considerati fauna stanziale e migratoria; le specie predatrici, ed in particolar modo la fauna oggetto di caccia ed il suo equilibrio con l'ecosistema circostante.

CONTENUTI

- Animali costituenti la fauna selvatica locale ed estranea, stanziale e migratoria.
- Riconoscimento dei mammiferi ed uccelli oggetto di caccia e protetti
- Interazioni fra fauna selvatica ed ecosistema animale e vegetale.
- Equilibrio della natura

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Brouchure esplicative; proiezione immagini

MODULO n° 4 DESCRIZIONE : Riconoscimento mammiferi ed uccelli

OBIETTIVI FORMATIVI

- Questo modulo si propone di far riconoscere, nelle varie circostanze in cui opera la Guardia Giurata Venatoria Volontaria, i mammiferi e gli uccelli appartenenti alla

fauna selvatica oggetto di caccia nel nostro paese e nella regione, e di tutte le altre specie animali protette e/o particolarmente protette.

➤ **CONTENUTI**

- Riconoscimento delle specie selvatiche della Regione Veneto
- Riconoscimento delle specie migratorie
- Fisiologia e cronologia della riproduzione delle principali specie cacciabili

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Brouchure esplicative; proiezione immagini

MODULO n° 5 DESCRIZIONE : Sanzioni amministrative e penali. Norme Comportamentali

OBIETTIVI FORMATIVI

- Il modulo ha lo scopo di istruire, di formare, i partecipanti al corso sul modello comportamentale che gli addetti alla vigilanza debbono tenere nell'esplicazione del delicato compito loro affidato dalla legge e fornire tutti gli elementi utili alla stesura di un verbale di infrazione.

➤ **CONTENUTI**

- Norme comportamentali del guardiacaccia
- Analisi dei documenti obbligatori di caccia
- Frequenti irregolarità
- Sanzioni amministrative e sanzioni penali

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

MODULO n° 6 DESCRIZIONE : Compilazione verbale di infrazione

OBIETTIVI FORMATIVI

- In questo modulo saranno affrontate le problematiche relative alla rilevazione delle infrazioni, all'uso dei prontuari, ed alla relativa compilazione dei verbali infrazione.

➤ **CONTENUTI**

- Contestazione verbale e scritta delle infrazioni
- Modalità e tempi di redazione di un verbale
- Gli elementi essenziali di un verbale
- Simulazione di compilazione

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Fac-simile verbale di contestazione amministrativa

S E Z . H - GESTIONE DELL'AZIONE FORMATIVA

Precisare le fasi dell'attività formativa che il soggetto richiedente gestirà in proprio e quelle per le quali intende avvalersi di specifiche collaborazioni.

	<i>In proprio</i>	<i>Esterno</i>
<i>Progettazione</i>	X	
<i>Docenze</i>	X	X
<i>Coordinamento</i>	X	
<i>Direzione</i>	X	
<i>Tutor</i>	X	
<i>Amministrazione</i>	X	
<i>Attrezzature / locali</i>	X	X

Montebelluna(TV) li 11/03/2015

Timbro e Firma Responsabile di Progetto

**IL PRESIDENTE REGIONALE
ITALCACCIA**

